



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2020/08.09/000061-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I.. PROGETTO DI CONCESSIONE IN VIA DI SANATORIA DI DERIVAZIONE DAL TORRENTE GRANA-MELLEA, A SCOPO CIVILE, NEL COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE.

PROPONENTE: COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE, VIA ROMA N. 104.

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 13.07.2020 con prot. n. 39532, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del Sindaco del Comune di Cavallermaggiore, con sede in Via Roma n. 104;
- con nota provinciale prot. n. 40240 del 15.07.2020 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 15 luglio al 28 agosto 2020;
- con nota prot. n. 40239 del 15.07.2020, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 26 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Derivazione ad uso non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla d.g.r. del 26.04.1995, n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 km², la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s*";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. n. 42445 del 27.07.2020 l'**ASL CN1** ha comunicato che a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, non ha rilevato la sussistenza di particolari problematiche dal punto di vista igienico sanitario in merito a quanto richiesto.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 22 settembre 2020 ha evidenziato quanto di seguito esposto:
 1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:
 - Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque:
 - Concessione di derivazione d'acqua pubblica a scopo civile ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i..

1. Dal punto di vista tecnico, l'intervento riguarda un prelievo ad uso civile, per una portata pari a

300 l/s nel periodo extrairriguo (1 ottobre - 31 marzo), da parte del Comune di Cavallermaggiore delle acque del torrente Grana-Mellea, derivate mediante la Bealera dei Molini. Per l'uso civile, nel periodo extrairriguo si propone un DMV pari a 954 l/s.

La concessione irrigua, con cui il progetto ad uso civile condivide le opere, è assentita come continuazione provvisoria del prelievo per una portata massima di 673 l/s e media di 358 l/s dal 01/04 al 30/09, tuttavia il rilascio della concessione è attualmente sospeso a causa di un ricorso pendente che vede come attore il Consorzio irriguo Bealera dei Molini.

2. Dal punto di vista ambientale, si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a. Acque superficiali

• *Stato ambientale*

Il Torrente Grana-Mellea CI 06SS3F241PI rientra tra i corpi idrici superficiali significativi del PdGPO e pertanto è soggetto agli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA). Sulla base dei dati di qualità del sessennio di monitoraggio 2009-2014 rilevate nella stazione in comune di Savigliano (codice stazione 20030), il corpo idrico in esame presenta Stato Chimico ed Ecologico BUONO.

• *Pressioni significative*

Le pressioni significative che possono influenzare il raggiungimento/mantenimento dell'obiettivo di qualità ambientale sono rappresentate da:

- 1_4 Puntuali: Scarichi acque reflue industriali non IPPC
- 2_2 Diffuse: Dilavamento terreni agricoli (Agricoltura)
- 3 Prelievi/diversione di portata - Totale tutti gli usi
- 3_6_1 Prelievi/diversione di portata – Idroelettrico
- 4_5_1 Alterazioni morfologiche - Altro - Modifiche della zona ripariale
- 5_1 Altre pressioni: Introduzioni di specie e malattie.

• *Impatto e Applicazione "Direttiva Derivazioni"*

Per quanto riguarda l'applicazione della DD, sulla base delle indicazioni riguardanti le modalità applicative precisate da ADBPO (rif prot 4034 del 22/06/2017), le istanze in sanatoria sono equiparabili ai Rinnovi. Pertanto, poiché in base al vigente PDGPO il corpo idrico interessato dalla domanda e in stato di qualità ambientale "buono", alla derivazione si attribuisce direttamente l'area "Attrazione", in quanto è presumibile che la derivazione non comporti rischi per la qualità del corpo idrico, subordinatamente alle eventuali prescrizioni necessarie ad adeguare la derivazione e/o le sue opere alle norme ambientali vigenti.

In riferimento alla riduzione di portata a carico della T Grana Mellea nel periodo extrairriguo, si evidenzia che in forze di alcune ordinanze comunali è attualmente assicurato il passaggio d'acqua in modo costante. Inoltre, sulla base di quanto espresso nella DGR 21 luglio 2008, n. 23-9242 in tema di modulazione della portata derivabile durante l'anno:

"...omissis... Nel caso in cui i canali o gli altri tipi di condotti irrigui svolgano particolari funzioni anche al di fuori della stagione irrigua, dovrà essere valutata la portata concedibile per tali usi considerando la più razionale utilizzazione delle risorse idriche contemperandola con le caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico naturale alimentatore e con la garanzia del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di deflusso minimo vitale. Eventuali futuri progetti che comportino l'estensione del prelievo al periodo invernale o un incremento dello stesso in detto periodo dovranno essere valutati applicando i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni. In tali casi la portata massima concedibile al di fuori del periodo irriguo dovrà comunque, di norma, risultare significativamente inferiore alla portata massima derivabile nel periodo estivo".

Il prelievo richiesto in progetto (300 l/s rispetto a 673 l/s dell'uso irriguo) pare coerente con i disposti sopra richiamati, tuttavia si evidenzia la necessità di garantire prioritariamente il DMV e l'importanza di assicurare la percorribilità ittica della traversa di prelievo.

• *Misure*

Di seguito si riportano le misure individuali per il raggiungimento degli obiettivi di qualità

ambientale indicate per il corpo idrico in questione ai sensi dell'Elaborato 7 del PDGPOPDGPO, evidenziando in particolare quelle relative al pilastro P3 – Bilancio Idrico e ai servizi ecosistemici:

CI	ID_MisuraCI	Codice Misura	Pilastro	Titolo Misura
06SS3F2 41PI Torrente Grana Mellea	2	KTM01-P1-a 001	P1- Depurazione	Implementazione della disciplina per gli scarichi (applicazione e attività di controllo)
	3	KTM02-P2-a 008	P2- Nitrati e agricoltura	Aggiornamento delle zone vulnerabili ai nitrati da origine agricola e applicazione e riesame dei Programmi di Azione ai sensi della direttiva 91/676/CEE e della direttiva 2000/60/CE
	6	KTM0506-P 4-a113	P4-Servizi ecosistemici	Predisposizione del Programma generale di gestione dei sedimenti
	7	KTM06-P4-b 027	P4-Servizi ecosistemici	Realizzazione di interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela e riqualificazione degli ecosistemi e della biodiversità (integrazione dir. Acque, Alluvioni, Habitat, Uccelli, ecc.)
	8	KTM07-P3-a 029	P3-Bilancio idrico	Revisione del DMV, definizione delle portate ecologiche e controllo dell'applicazione sul territorio
	9	KTM07-P3-b 032	P3-Bilancio idrico	Revisione delle concessioni per il rispetto del bilancio idrico e idrogeologico a scala di sottobacino
	20	KTM26-P5-a 105	P5-Governance	Tutela dei paesaggi fluviali attraverso azioni specifiche di integrazione con i Piani paesaggistici regionali e altri strumenti di pianificazione che concorrono a tutelare il paesaggio
	27	KTM03-P2-a 013	P2- Nitrati e agricoltura	Individuazione delle zone vulnerabili ai fitosanitari

b. Componenti biotiche: ittiofauna

In base alla carta delle acque pescabili della Provincia di Cuneo (anno 2016) il T. Grana Mellea nel tratto di interesse è classificato come acqua libera con un tratto di divieto di pesca proprio in corrispondenza della Bealera del Mulino, che pertanto potrebbe ospitare comunità ittiche. In base ai campionamenti ittici effettuati nell'anno 2009 nell'ambito della rete di monitoraggio regionale le specie presenti sono pesci appartenenti prevalentemente alle famiglie dei Ciprinidi: Barbo, Cavedano, Gobione, Sanguinerola e Vairone e dei Gobidi, con il Ghiozzo padano.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento

non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Vista la nota prot. n. 42445 del 27.07.2020 dell'**ASL CN1**, in premessa richiamata.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- fatta salva la disponibilità della risorsa idrica, validata anche dalle verifiche e conteggi dell'Ufficio Acque della Provincia, nonché la garanzia dei diritti di prelievo esistenti da parte di soggetti terzi autorizzati;
- la derivazione in oggetto è esistente ed è sempre avvenuta per tutto l'anno con finalità diverse e parallele all'utilizzazione irrigua, proprio in considerazione del fatto che il canale transita all'interno del centro abitato;
- la derivazione si appoggia alla rete irrigua esistente e non comporta nuove opere, non modificando in nessun aspetto lo stato dei luoghi.
- in data 22 settembre 2020, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 53309 del 23.09.2020, e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 53118 del 22.09.2020, e del Settore Presidio del Territorio - Polizia Locale Faunistico Ambientale di cui alla nota prot. ric. n. 53878 del 25.09.2020, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto, valutate le caratteristiche della derivazione, la localizzazione dell'intervento proposto e le motivazioni alla base della richiesta, nonché tenuto conto che i parametri di prelievo richiesti sono conformi alle indicazioni del GDR 21 luglio 2008 n. 23-9242, in tema di quantificazione della portata extrairrigua, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 13.07.2020 con prot. n. 39532, da parte del Sindaco del Comune di Cavallermaggiore, con sede in Via Roma n. 104, in quanto, valutate le caratteristiche della derivazione, la localizzazione dell'intervento proposto e le motivazioni alla base della richiesta nonché tenuto conto che i parametri di prelievo richiesti sono conformi alle indicazioni del GDR 21 luglio 2008 n. 23-9242, in tema di quantificazione della portata extrairrigua, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura.

2. DI STABILIRE per il proponente l'obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, volte a migliorare la sostenibilità ambientale dello sfruttamento idrico esistente,

secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse, al Dipartimento ARPA territorialmente competente.

- a) Dovrà essere adeguato il valore del Deflusso Minimo Vitale (DMV) da rilasciare al Torrente Grana-Mellea per l'uso civile nel periodo extrairriguo in oggetto, in misura non inferiore a quanto imposto all'uso irriguo in capo al Consorzio Bealera dei Molini e a quanto indicato nella Determina Dirigenziale della Provincia n. 1014 del 13.07.2018 su progetto analogo, pari a 1360 l/s.

Termine recepimento ed ottemperanza condizione ambientale: in fase di progettazione.

L'ottemperanza alla predetta condizione ambientale deve essere verificata da parte dell'Ufficio provinciale Acque e dall'ARPA nel corso del successivo iter di Concessione ex DPGR 10/R-2003 e s.m.i..

- b) Alla luce della presenza nel torrente Grana Mellea di popolazioni ittiche composte per la maggior parte da specie autoctone, ciprinidi reofili e salmonidi (Trota Marmorata), che compiono anche considerevoli spostamenti per le proprie esigenze biologiche -quasi tutti inseriti nell'allegato II della direttiva Habitat- è fondamentale la realizzazione di un passaggio per pesci, con l'obiettivo di migliorare la circolazione e la salvaguardia della fauna ittica. La progettazione e la realizzazione del passaggio per pesci dovrà soddisfare quanto indicato nella D.G.R. n. 25-1741 approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica", che dovrà essere attivato, d'intesa con il competente Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, prestando attenzione a soddisfare tutti i punti indicati al paragrafo 10, come già richiesto nell'ambito dell'istanza in sanatoria per concessione di derivazione di acqua dal Torrente Grana-Mellea ad uso agricolo del Consorzio Irriguo Bealera dei Molini e del progetto derivazione d'acqua ad uso civile proposta dal Sig. Fumero.

Termine recepimento ed ottemperanza condizione ambientale: in fase di progettazione.

L'ottemperanza alla predetta condizione ambientale deve essere verificata da parte dell'Ufficio provinciale Polizia Locale Faunistico Ambientale, dell'Ufficio provinciale Acque e dall'ARPA nel corso del successivo iter di Concessione ex DPGR 10/R-2003 e s.m.i..

- 3. DI STABILIRE CHE**, nella fase di redazione del progetto definitivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti.

Indicazioni da approfondire negli elaborati in allegato all'istanza di Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003 in sanatoria:

- Il Comune proponente dovrà valutare il periodo di utilizzo richiesto, tenendo conto del quadro delle concessioni rilasciate e di quanto previsto dalle Ordinanze Sindacali emanate.

STABILISCE

4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio provinciale Polizia Locale Faunistico Ambientale.
5. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale